

Linee guida programmatiche
per il governo del
Municipio Roma I Centro
2021 / 2026

La Presidente
Lorenza Bonaccorsi

UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

Un programma per innovare il Municipio più rappresentativo della Capitale, fatto di progetti e proposte concrete. Un Piano con cui supportare una crescita sostenibile del territorio, riportare i servizi essenziali a livelli ottimali e valorizzare concretamente le ricchezze diffuse sul territorio: sono questi i principi che ispireranno l'azione di governo di questa Amministrazione.

Un'azione che si svilupperà nel solco di una nuova fase di ripresa che coinvolgerà l'intera città di Roma, partendo dalla sua anima più rappresentativa: il Primo Municipio. Roma può e deve ambire a diventare una Capitale globale, dinamica, competitiva, solidale, con servizi efficienti, dove poter vivere, lavorare e studiare godendo di una qualità della vita migliore. Una città viva e accogliente, che non lascia indietro nessuno e che risponde attivamente alle grandi sfide globali del cambiamento climatico e della transizione ecologica e digitale. Una Roma attrattiva, in grado di ospitare i grandi eventi culturali e internazionali, attenta alle innovazioni, capace di guardare al futuro con fiducia e spirito aperto. Una città con una classe dirigente competente, al servizio del cittadino e autorevole.

UNA VETRINA SUL MONDO

Il Primo Municipio rappresenta il cuore di Roma. Il territorio che, più di ogni altro, racconta la storia millenaria della nostra città e ne custodisce memorie e tradizioni, diffuse negli antichi rioni del centro e nei quartieri che si sviluppano attorno ad esso.

È sicuramente il territorio più rappresentativo della Capitale, il luogo che chiunque, almeno una volta nella vita, vorrà visitare e che, per questo, ogni giorno accoglie migliaia di turisti da ogni parte del mondo. È inoltre il territorio che ospita le principali Istituzioni del Paese, nonché lo Stato del Vaticano e la maggior parte delle sedi di rappresentanza diplomatica dei Paesi esteri.

Ma è anche un complesso insieme di territori molto vari tra loro. Quartieri ad alta residenzialità con necessità, storie ed esigenze differenti, che formano un tessuto urbano decisamente eterogeneo, ognuno meritevole di un'attenzione e di una serie di servizi adeguati.

La sua particolare conformazione, dunque, rende il Primo Municipio un territorio unico nel suo genere. Una vetrina mondiale, con un centro storico Patrimonio dell'Umanità circondato da un territorio vivo, dinamico, con esigenze e problematiche tipiche di una metropoli globale.

Far convivere al meglio queste due anime, garantendo vivibilità e servizi – a residenti, turisti e lavoratori - e tutela e valorizzazione delle ricchezze diffuse sul territorio, è la grande sfida che ha davanti l'Amministrazione di questo Municipio.

LE AZIONI PER IL PRIMO MUNICIPIO: UNA VISIONE D'INSIEME

In questo scenario, il Primo Municipio sarà il cuore pulsante della Roma che riparte. Per farlo sarà necessario dare impulso a una serie di azioni fondamentali per la ripresa del Centro storico, per la rigenerazione urbana dei quartieri del Municipio, per proseguire nella campagna di ascolto dei residenti e delle associazioni, per supportare chi è rimasto indietro e affermarsi come una comunità dei Diritti, inclusiva e solidale.

Contro lo snaturamento del nostro centro, che sta perdendo la sua ricchezza, il suo tessuto storico e culturale sarà necessario lavorare a un grande Piano di recupero del Centro storico. Il centro di Roma deve tornare ad avere una sua identità, a valorizzare tradizioni e caratteristiche. In questo scenario, la residenzialità deve tornare a essere centrale. In questi anni le case si sono spopolate, restando vuote o cedendo il passo alle attività turistico ricettive. Così come le piazze hanno cambiato forma, i ceti popolari hanno lasciato i rioni, così come gli artigiani, con le botteghe che lasciano il posto ad avventori temporanei.

Emerge, dunque, la necessità di nuove politiche per la residenzialità, pensando a interventi come quello della cedolare secca solo per affitti residenziali e non per gli affitti turistici. E ancora: alla difesa del patrimonio storico e identitario delle attività commerciali e artigianali. A ridare impulso alle piccole iniziative culturali: non solo grandi eventi ma anche cultura per il territorio.

Il centro di Roma è anche il suo polmone, il centro verde delle ville e dei parchi nei nostri rioni. Un patrimonio che dona respiro alla città e che merita maggiore attenzione e una cura particolare per la qualità della vita e per il decoro urbano. Anche per questo sarà necessario lavorare al sostegno di politiche per una mobilità pubblica sempre più elettrica, realizzando delle infrastrutture di qualità per quella dolce e ipotizzando strumenti di incentivo all'elettrico privato. In questo senso, è obiettivo di questa Amministrazione municipale porre le basi per un dibattito con il Consiglio e l'Amministrazione Comunale per la costruzione di tutti quegli strumenti atti alla costituzione futura di una E-ZTL per i veicoli di trasporto e logistica, in grado di rendere il centro storico sempre meno dipendente dai mezzi inquinanti, a tutela dei suoi residenti e del suo patrimonio architettonico.

Nel Primo Municipio ci sono beni abbandonati, degradati e anacronistici per i quali sarà necessario un piano di riuso, per destinarli a spazi culturali, sociali e a nuove funzioni. Allo stesso tempo si dovrà proseguire nel sostegno delle realtà già esistenti: cinema, teatri e spazi culturali, per i quali va scongiurata la chiusura e che devono essere supportati nelle iniziative di ogni giorno. La cultura deve consolidarsi come asse centrale delle politiche municipali.

In quest'ottica sarà importante lavorare per la creazione di maggiori spazi per i giovani, attraverso la creazione di luoghi per il coworking e l'interazione sociale. Rigenerazione di caserme, uffici dismessi e altri immobili pubblici che possono tornare a nuova vita sia con progetti di quartiere che con grandi programmi cittadini.

Il Primo Municipio dei prossimi anni sarà anche un grande centro di solidarietà e dei diritti, sulla scia del lavoro importante svolto dall'Amministrazione municipale uscente. Roma è una grande Capitale cosmopolita e ha in sé tutte le contraddizioni delle città contemporanee. Anche nel nostro Municipio povertà e diseguaglianze sono problematiche presenti su cui lavorare con forza. Insieme a un lavoro costante di integrazione culturale tra cittadini di identità e nazionalità differenti.

Sarà importante non fermare, dunque, il processo continuo per rendere più ricchi di umanità e sicuri i nostri quartieri. Proseguire il lavoro con il Patto di comunità nei rioni potenziando investimenti e

politiche per la promozione dei diritti, della lotta alle disuguaglianze e dell'inclusione. Recuperare spazi in disuso, di proprietà del Comune, da dedicare a queste attività, potenziare l'impegno nelle scuole e sostenere le organizzazioni pubbliche e private, laiche e cattoliche presenti in zona, per aiutare i nostri concittadini più deboli e garantire inclusione e sicurezza.

Ascolto e vicinanza nei confronti della popolazione rappresentano, infine, un aspetto fondamentale nella costruzione di un percorso di collaborazione e di fiducia con le Istituzioni. Ricuciamo la città, attraverso lo scambio di idee con i cittadini attivi nei quartieri, nei rioni, attraverso una campagna di ascolto e dialogo continuo con i residenti e le associazioni. Per sviluppare una collaborazione continua e iniziative concrete su problematiche che colpiscono il territorio. A partire dalle possibili iniziative per favorire lo sviluppo ulteriore di programmi di compartecipazione urbana per la gestione e decoro di spazi pubblici da parte di soggetti privati. O ancora per progetti contro il degrado e gli eccessi della "malamovida".

Proprio quest'ultimo tema rappresenta un aspetto molto significativo per il territorio del Primo Municipio. Nella piena consapevolezza che le attività commerciali, di ristorazione e somministrazione rivestano una rilevante posizione nel sistema economico e sociale del territorio del Primo Municipio, non si può comunque nascondere l'impatto che – talune di esse – hanno nella vita quotidiana dei quartieri, dei residenti, e in alcuni casi anche sull'ordine pubblico.

In tal caso un approccio unicamente punitivo sarebbe sbagliato, così come scegliere di voltarsi dall'altra parte senza intervenire.

È intenzione di questa Amministrazione creare le condizioni affinché nessuna attività economica, se all'interno del rispetto delle norme e della legalità, sia messa in difficoltà da provvedimenti specifici. Ma allo stesso modo sarà fondamentale creare le condizioni affinché gli effetti negativi della movida siano drasticamente ridotti. Per farlo sarà necessario aprire un confronto sul tema delle somministrazioni, con regole chiare su orari e modalità, e lavorare a interventi mirati per prevenire ed evitare le situazioni di maggiore disagio. A tal proposito risulta fondamentale proseguire nel proficuo dialogo con Istituzioni e Forze dell'Ordine, nello specifico, attraverso lo strumento dell'Osservatorio Territoriale per la sicurezza.

L'aspetto fondamentale del controllo delle strade e delle piazze toccate dal fenomeno vede in prima linea anche il corpo di Polizia Locale, che su questo particolare tema sarà coinvolto anche tramite uno specifico protocollo operativo, da sottoscrivere con gli uffici amministrativi. Una iniziativa con cui finalizzare le azioni di contrasto più rapido ed efficace contro il proliferare di abusi.

Le questioni afferenti alla c.d. "malamovida", dal consumo di bevande alcoliche in strada nelle ore diurne allo spaccio di sostanze stupefacenti, toccano evidentemente il macro tema della sicurezza generale nei quartieri del Municipio. Quartieri che patiscono il verificarsi di numerosi fenomeni, da quello dell'accattonaggio in forma organizzata, attraverso i minori, fino all'enorme diffusione del commercio abusivo e dei parcheggiatori abusivi.

In un territorio che, proprio a causa della sua particolare conformazione, rappresenta un grandissimo attrattore di interesse per organizzazioni dedite ad attività criminali, l'attenzione da parte delle Istituzioni deve essere massima, così come la loro continua collaborazione con le Forze dell'Ordine. Questo sia riguardo fenomeni di piccola criminalità che - come numerose inchieste di questi anni hanno documentato - anche in relazione a fenomeni più complessi, di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto produttivo ed economico-sociale del territorio.

In questo scenario è ferma l'intenzione di questa Amministrazione di proseguire in quel percorso di legalità che ha contraddistinto in questi anni l'azione politica di questo territorio. Un percorso in cui l'Amministrazione ha potuto contare sul confronto proficuo e continuativo con le autorità, in

particolare grazie ai tavoli municipali istituiti di accordo con la Prefettura. Un metodo che è auspicabile poter riproporre, confrontandosi con le altre Istituzioni coinvolte, dalla Prefettura al Gabinetto del Sindaco.

Infine, sarà impegno di questa Amministrazione portare avanti iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla legalità, al contrasto alla violenza, con la collaborazione delle scuole del Municipio e le Associazioni impegnate su questi temi.

DECENTRAMENTO

È innegabile che buona parte delle criticità nel funzionamento della macchina comunale traggano origine dalle condizioni del sistema burocratico e amministrativo capitolino, ad oggi obsoleto e incapace di rispondere con celerità alle esigenze dei cittadini.

Appare, dunque, sempre più necessario ripensare completamente la governance locale, dando vita a una stagione nuova che punti – in un rapporto di proficua collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e quelle Municipali – a riscrivere le regole del gioco.

In quest'ottica non si può non accogliere con favore la posizione dell'attuale Amministrazione Comunale, che in tema di decentramento sottolinea la necessità di una vera e propria "consiliatura costituente", intervenendo su diversi aspetti, a cominciare da quello delle competenze.

Emergenze, infatti, sempre più, l'urgenza di adottare un nuovo quadro regolatorio comunale, per ridisegnare la struttura dei dipartimenti, degli uffici e dei Municipi.

Proprio questi ultimi devono poter contare su una maggiore autonomia e ulteriori responsabilità, a cominciare dall'assegnazione di servizi che hanno un impatto prettamente locale e che, dunque, risultano più determinanti se gestiti dalle Amministrazioni più prossime ai cittadini.

Tra questi vi sono sicuramente tutti quei servizi legati all'ambito culturale, sportivo, ricreativo, educativo. Ma anche quelli di intervento per la manutenzione del verde pubblico, della pulizia stradale, degli sportelli di supporto a cittadini e commercianti.

Il Primo Municipio è caratterizzato dalla presenza di meno di duecentomila abitanti ma da una densità di poco meno di diecimila abitanti per Km quadrato, la terza più numerosa di Roma e in media quattro volte di più degli altri Municipi. Va inoltre considerato come ogni giorno il territorio sia vissuto da un'utenza enorme che per motivi di lavoro, turismo o studio, necessità di servizi numerosi e differenti. Riuscire a dare risposte rapide ed efficaci a cittadini e utenti è, dunque, fondamentale. E questo potrà avvenire solo attraverso una semplificazione delle procedure e una ridefinizione dei poteri.

Ecco perché l'azione di questa Amministrazione Municipale, in questo senso, sarà di continuo confronto e di stimolo, nei confronti dell'Assemblea Comunale e del Sindaco, affinché si possa procedere, nei tempi adeguati, alla ridefinizione degli strumenti di governo della città, assegnando una maggiore autonomia decisionale – e maggiori risorse e personale – ai Municipi.

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E IL PERSONALE

L'auspicato implemento delle materie di competenza dei Municipi, come detto, non può prescindere dal parallelo incremento delle risorse a disposizione delle amministrazioni municipali.

Non solo, diviene sempre più urgente intervenire sulla situazione di grave complessità in cui versa la struttura amministrativa municipale a causa della carenza o della riduzione del personale.

Un aspetto che, comprensibilmente, riguarda tutti i Municipi, ma che in questi ultimi anni ha raggiunto tassi particolarmente critici nel caso di questo Municipio.

Un territorio che, va considerato, in molti settori risulta particolarmente gravato da un carico di lavoro superiore alla media, come nel caso degli uffici che si occupano dei servizi demografici, anche grazie a un trend costantemente positivo, o del commercio pubblico.

Incrementare l'organico degli uffici municipali, dunque, sia dal punto di vista del numero delle risorse che in termini di professionalità rappresenta una delle principali esigenze per questa Amministrazione. Ancor più alla luce delle sfide dei prossimi anni, da quella dei grandi progetti del PNRR al Giubileo del 2025, in cui emergerà la necessità di competenze ulteriori, adeguate alla complessità della gestione tecnico-amministrativa di questa fase storica per la città.

Sarà intenzione di questa Amministrazione, dunque, adoperarsi per stimolare un'azione di graduale implementazione dell'organico degli uffici municipali, ad oggi particolarmente in difficoltà a causa del saldo negativo del turnover tra nuove assegnazioni di personale e uscite per pensionamenti, che vanno a sommarsi alle unità trasferite presso uffici diversi dell'Amministrazione.

Nello specifico, negli ultimi tre anni si è passati da 356 unità (dato maggio 2018) a 317 (dato ottobre 2021).

Anche per questo sarà fondamentale fin da subito portare questo tema all'attenzione del Gabinetto del Sindaco, lavorando con l'Amministrazione Comunale a un piano condiviso per accrescere l'organico di ogni struttura, nel solco di quella valorizzazione del ruolo dei Municipi che l'attuale Amministrazione vuole creare attraverso l'attuazione del decentramento delle funzioni.

Accrescere le risorse finanziarie e, soprattutto, umane, a disposizione del Municipio significa, inoltre, permettere una distribuzione migliore nelle sue due sedi Municipali. In primis per garantire in entrambe le rappresentanze sul territorio standard adeguati per i servizi al pubblico di carattere essenziale.

Nel caso specifico, sarà obiettivo primario di questa Amministrazione municipale lavorare al potenziamento e alla valorizzazione degli uffici e del personale presente presso la sede municipale di Circonvallazione Trionfale, anche attraverso l'insediamento di un ufficio permanente di un rappresentante della Giunta (nello specifico l'Assessore Jacopo Scatà - con delega a Bilancio, Commercio, Attività produttive, Artigianato, Politiche europee, Rapporti con il Consiglio) e una ulteriore risorsa amministrativa a supporto della segreteria di Presidenza, in grado di garantire una presenza quotidiana in loco.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Una buona e sana Amministrazione è un'Amministrazione che mette al centro il tema della trasparenza, del dialogo e del confronto costante con i cittadini. Parimenti una adeguata e concreta partecipazione alla cosa pubblica da parte del cittadino si ottiene unicamente mediante una informazione adeguata sulle attività quotidianamente svolte dall'Amministrazione.

Per questo, come previsto peraltro dalla normativa vigente in materia, è intenzione di questa Amministrazione garantire il pieno accesso ai cittadini a tutte le informazioni che riguardano le attività, l'organizzazione, i lavori del Municipio. Con il doppio intento di favorire una attività di controllo diffuso in grado di vigilare sul regolare perseguimento dei fini istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Per realizzare appieno questi intenti sarà fondamentale una fattiva collaborazione tra cittadini e Istituzioni, proseguendo anche nella implementazione di nuovi strumenti ad essa congeniali, nel solco del lavoro svolto dalla precedente Amministrazione con il "Regolamento della partecipazione", strumento significativo per la gestione partecipata del governo locale.

Ulteriori strumenti di partecipazione

I cittadini sono in difficoltà, le Istituzioni sono in difficoltà. La pandemia ci ha stremati e rischia di metterci gli uni contro gli altri. La gestione degli ultimi cinque anni ha messo in ginocchio Roma. Mentre invece, per il bene dei nostri figli, che sono i cittadini oltre che dell'oggi del domani, il futuro va affrontato tutti insieme. Per questo le Amministrazioni Pubbliche non devono nascondersi dietro a un dito e far finta che tutto sia come prima o che tutto sia affrontabile in maniera ordinaria. È il momento in cui cittadini, Istituzioni e politica rompano i tradizionali muri, fundamentalmente innaturali, che li separano. Insieme a una transizione ecologica c'è bisogno di una transizione verso una cittadinanza sempre più consapevole, attiva, partecipe e responsabile.

Visto che, al di là dei disservizi diffusi nei diversi livelli, è sotto gli occhi di tutti che vi sia una dilagante inciviltà, sarebbe importante lavorare per dar vita a un *“Piano Straordinario Partecipato di Analisi e Rigenerazione Territoriale”* basato sulla stretta collaborazione tra cittadini e Istituzioni con il quale dare immediato seguito a una urgente e rapida analisi *“mattonella per mattonella”* delle problematiche che affliggono la nostra comunità, il territorio e la sua gestione amministrativa. I cittadini hanno voglia di risolvere le questioni di un territorio che dal punto di vista ambientale, sociale e di manutenzione risulta fuori controllo.

In questo senso, è intenzione di questa Amministrazione promuovere progetti con lavorigruppi di lavoro di volontari organizzati per aree territoriali che possano lavorare in sana competizione e le cui migliori pratiche saranno condivise per il bene dell'intera città di Roma. La suddivisione dei territori di lavoro potrebbe avvenire per quartieri e rioni, e all'interno andranno individuati volontari per strada e piazza per il monitoraggio e le segnalazioni.

I gruppi potrebbero, dunque, essere coordinati per quartieri e rioni da parte di mini *“commissioni”* rette da Consiglieri che coordinano un numero congruo di cittadini attivi, riconosciuti come esperti e impegnati sul territorio, e rappresentanti territoriali di realtà del territorio e di servizi, come Acea, Ama, e ogni attore che a vario titolo interagisce con la comunità. Innescare tra rioni e quartieri una sana competizione volta al miglioramento della qualità della vita, promuovendo, col coinvolgimento dei Consiglieri e della Giunta Municipale, iniziative volte a riconoscere il lavoro virtuoso svolto volta per volta dai diversi gruppi di cittadini per la comunità: è questo un possibile percorso che l'Amministrazione considererà di intraprendere.

LA SFIDA DELLA NORMALITÀ: GLI INTERVENTI PIÙ URGENTI PER IL DECORO

Già nel corso dei primi giorni di consiliatura, le prime questioni poste dai cittadini erano legate al tema del decoro, dei rifiuti, del degrado. Per questo l'Amministrazione deve avere la forza di occuparsi fin da subito e con serietà di questi aspetti. La prima missione dev'essere il ritorno alla normalità per i cittadini romani di questo territorio.

Tutela del decoro e servizi al cittadino, sono, dunque, il centro dell'azione politica da cui si deve poter partire. L'esigenza nasce dalla necessità di dare risposte efficaci sul tema del degrado che – a causa di un'azione del tutto inefficace da parte della precedente Amministrazione Comunale – ha contribuito a far crescere esponenzialmente situazioni di abbandono, sporcizia e incuria.

Attraverso il confronto continuo con l'Amministrazione Comunale appena insediatasi sarà necessario, quindi, intervenire celermente ed efficacemente sull'emergenza rifiuti, supportando il lavoro sul territorio anche attraverso l'individuazione dei casi di maggiore criticità, concordando gli interventi e stilando una lista delle urgenze. Un approccio che, parallelamente, proseguirà per gli interventi di pulizia delle caditoie, sfalcio dell'erba e raccolta di rifiuti ingombranti abbandonati, secondo quanto stabilito dal Piano di pulizia straordinaria della città.

L'obiettivo è, successivamente, quello di rendere alcune delle innovazioni introdotte con il Piano, strutturali e permanenti. Sarà fondamentale, in questo senso, proseguire nel dialogo con l'Amministrazione centrale, anche attraverso un tavolo di coordinamento permanente in seno al Gabinetto del Sindaco, che possa recepire suggerimenti e segnalazioni da parte del Municipio in tema di decoro e pulizia della città.

COMMERCIO

Occupazioni di suolo pubblico

Questa Amministrazione municipale pur proseguendo nel lavoro di sostegno alle attività commerciali e produttive del territorio intende continuare nell'azione di contrasto ad ogni forma di abuso commerciale e di abusivismo. Per salvaguardare i commercianti che rispettano le regole e i residenti che si vedono, il più delle volte, deturpare dai suddetti abusi le vie e le piazze dove risiedono.

In particolare, riguardo le OSP, fino al 31/12/21 sarà in vigore la apposita normativa in materia, nata nel corso dell'emergenza Covid, e la scelta di una eventuale proroga sarà affidata alle decisioni del Governo nazionale.

A tal fine appare opportuno procedere ad una ricognizione sulle "autorizzazioni Covid" posizionate nel territorio del Municipio e far rimuovere, anche in danno, gli arredi dichiarati irregolari in base al nuovo regolamento dell'Assemblea Capitolina, ma ancora presenti nelle vie. Su questo tema in particolare, l'Amministrazione si confronterà con il Campidoglio, chiedendo una apposita task force in grado di esaminare tutte le procedure in sospeso.

Sarà fondamentale procedere – come già annunciato dall'Assessorato Comunale al Commercio – alla costituzione di un tavolo di confronto tra residenti e associazioni di categoria e commercianti. In questo senso sarà impegno primario del Municipio favorire il continuo dialogo tra le parti e lavorare a una soluzione equa per tutti e virtuosa in termini sociali e di convivenza e rispetto delle regole.

Mercati rionali

Riguardo il tema dei mercati rionali, questa Amministrazione intende valorizzare al meglio questi luoghi, affinché possano diventare tra i principali volani per il rilancio economico, ma anche sociale, della città di Roma.

Per questo si dovrà lavorare, in primo luogo, per proseguire il lavoro di messa in sicurezza e ristrutturazione dei mercati. Un lavoro già cominciato nella consiliatura precedente e che ha visto importanti interventi nei mercati "Esquilino", "Vittoria", "Baccina".

Riguardo, invece, il mercato Trionfale e quello dell'Unità – già oggetto di migliorie nella scorsa consiliatura - vanno espresse ulteriori considerazioni. Il primo, difatti, seppur in Project Financing, presenta al primo piano quattro manufatti non terminati che, se lo fossero, potrebbero ospitare la biblioteca Giordano Bruno. Il mercato dell'Unità, invece, si trova in una delle vie commerciali più

importanti della città e deve essere oggetto di altre migliorie che lo trasformino in un centro polivalente con spazi destinati alla ristorazione e a servizi per il quartiere.

Il rilancio dei mercati rionali deve passare, anche, per la loro trasformazione da luoghi meramente collegati all'acquisto di beni primari a centri polivalenti con servizi pubblici. In quest'ottica sarà, dunque, necessario ripensare gli orari di apertura, nonché ipotizzare un ampliamento dell'offerta merceologica.

Appare poi essenziale prevedere, come è stato già fatto per i mercati Trionfale e di San Cosimato, che una quota delle licenze messe a bando dal Municipio venga destinata - ad esempio - agli under 35, a chi favorisce la filiera corta o il riciclo dei materiali.

Pur non trattandosi di mercato rionale, questa Amministrazione, d'intesa con il Campidoglio, agirà affinché il mercato all'ingrosso dei Fiori di via Trionfale trovi, finalmente, una nuova collocazione destinando, poi, la struttura a servizi per il quartiere. Nel frattempo, vista anche la forte diminuzione degli operatori che lavorano presso il mercato, sarà possibile restituire h 24 alcuni parcheggi alla residenzialità.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nella scorsa consiliatura si è proceduto alle ricollocazioni delle postazioni di ambulanzato su area pubblica presenti a viale Trastevere, sotto il portico di piazza dell'Esquilino e di cinque postazioni che insistevano su via Ferrari. La volontà di questa Amministrazione è quella di proseguire nella stessa modalità, approvando, fin da subito, un piano complessivo di riordino di tutto l'ambulanzato presente nel territorio del Municipio. Ovviamente il riordino dovrà tenere conto delle ultime sentenze del Consiglio di Stato e del Tar ma soprattutto di quello che verrà deciso dal Parlamento con il c.d. "Decreto Concorrenza".

È necessario tornare ai c.d. "ambiti", superando così, da una parte il divieto assoluto di rilascio di nuove somministrazioni o di attività di vicinato da rilasciare all'interno del sito Unesco, e dall'altra la possibilità di aprire, nel resto del municipio, nuove attività di somministrazioni e di vicinato. È ferma volontà di questa Amministrazione adottare tutte le iniziative necessarie volte a promuovere e tutelare le botteghe storiche, i laboratori artigiani non solo nel centro storico ma anche valutando la possibilità di dar vita a veri e propri "distretti" dell'artigianato in altre zone del Municipio.

Sarà impegno di questa Amministrazione rinnovare il bando per i mercatini mensili e quelli natalizi, da far svolgere anche in ulteriori aree oltre a quelle previste (che possano essere anche da volano per la riqualificazione delle aree stesse).

BILANCIO

Proseguire nel percorso di ottimizzazione delle risorse attuate nella scorsa consiliatura, che ha permesso di spendere ogni anno l'intero budget messo a disposizione dal Campidoglio ed, anzi, ha consentito, anche grazie alla molteplicità di progetti predisposti dall'Ufficio Tecnico, di riuscire a spendere anche le risorse inviate dall'amministrazione centrale a fine anno ai Municipi.

POLITICHE SOCIALI

È intenzione di questa Amministrazione proseguire ed implementare il percorso intrapreso negli ultimi anni nell'ambito delle politiche sociali per i cittadini del Primo Municipio, dando particolare attenzione a questi temi, implementando gli interventi disponibili e investendo in progetti innovativi per accrescere le fasce d'utenza coinvolte.

Al fine di potenziare e integrare la rete dei servizi per minori questa Amministrazione proseguirà nel percorso di sostegno dei centri aggregativi, pensati come luoghi dove trovare risposte ai bisogni degli stessi. L'intento è quello di offrire spazi e percorsi per preadolescenti e adolescenti, dando loro occasioni e strumenti di protagonismo sociale e culturale oltre che un servizio educativo di strada.

L'Amministrazione intende proseguire nel sostegno del Centro per le famiglie territoriale di Via Angelo Emo, per la prevenzione del disagio e del benessere dei minori e delle loro famiglie, prevedendo anche di ampliare gli interventi e la popolazione coinvolta.

Sarà ulteriore impegno di questa amministrazione procedere con il progetto multiforme per il sostegno socio-educativo scolastico dei ragazzi, una iniziativa con cui promuovere la tutela dei diritti dei minori dentro le scuole del Municipio attraverso azioni integrate e mirate all'arricchimento dell'offerta educativa nelle realtà scolastiche.

Riguardo il tema della disabilità, andranno avanti i progetti basati sull'utilizzo del dispositivo "Tommy", realizzato per garantire la tutela dei posti auto riservati alla sosta disabili assegnati con concessione.

L'Amministrazione proseguirà, inoltre, nelle iniziative di supporto alle fasce anziane.

Il Municipio continuerà a sostenere il centro *Cedaf, Centro diurno anziani fragili*, struttura residenziale per accoglienza e assistenza delle persone in stato di fragilità, mentre si sta lavorando per la riapertura del *Centro diurno Alzheimer Mariù*, in collaborazione con la ASL 1 di Roma, per l'accoglienza di anziani con diagnosi specialistica che necessitano di interventi di socializzazione.

Sarà inoltre confermata l'iniziativa del Punto Unico di Accesso, il PUA, per raccogliere e agevolare i cittadini del Primo Municipio nelle fasi di primo accesso ai servizi. E allo stesso modo si proseguirà con il progetto *Home Care Premium, HCP* e con il protocollo con la comunità di Sant'Egidio per il monitoraggio degli anziani over ottanta, attraverso l'iniziativa *Viva gli anziani*, per la tutela di oltre seimila anziani dei quartieri del Municipio. L'Amministrazione sarà poi impegnata per ulteriori progetti sul tema dell'Alzheimer, con il rinnovo del protocollo del "Progetto Laura", che ha lo scopo

di garantire supporto a famiglie con persone affette da Alzheimer o altre forme di demenza, in modo da evitarne l'istituzionalizzazione.

Infine, è fondamentale continuare l'esperienza positiva del *Patto di comunità*, con il quale ognuno può contribuire con le proprie competenze, le proprie professionalità, la propria esperienza, con idee e progetti a supporto della comunità. Coinvolgendo le Associazioni, i Comitati, le Istituzioni religiose in una grande azione che il Municipio, ben conscio del ruolo e della funzione che riveste come strumento e organo di governo della comunità, continuerà a supportare e coordinare.

Altra azione che mira alla partecipazione attiva dei Cittadini nella costruzione delle politiche sociali e degli interventi mirati sarà basata sul ruolo centrale delle Consulte. Di nuova attivazione sarà la *Consulta del Volontariato Sociale* che si affiancherà a quella già attiva sulla disabilità e che consentirà di avere sempre un legame territoriale diretto e un monitoraggio costante delle azioni che come Amministrazioni intendiamo intraprendere.

Il Municipio si pone inoltre l'obiettivo di continuare ad offrire alla popolazione più anziana opportunità di socializzazione e momenti di confronto culturale, organizzando sia attività strutturate nell'ambito dei dodici centri sociali anziani ben dislocati nel territorio, sia offrendo opportunità di incontro e condivisione nel periodo estivo attraverso l'organizzazione di Punti Verdi e Punti Blu finalizzati a contrastare il senso di solitudine che si acuisce negli anziani in questo periodo, attraverso momenti di socializzazione positiva e intrattenimento ludico-sportivo.

L'Amministrazione, inoltre, sosterrà interventi nell'ambito di una coprogettazione con le realtà del Terzo Settore in favore delle persone senza dimora che prevederanno, da un lato, l'offerta di soluzioni alloggiative alternative rispetto al ricovero in centri di accoglienza dedicati all'emergenza freddo, quali ad esempio bungalow, pensioni, alloggi in affitto per brevi periodi; dall'altro piani di intervento personalizzati a favore delle persone ospiti.

I Piani di intervento saranno in stretta collaborazione con il Servizio sociale del Municipio e avranno come punto di riferimento la valutazione dei bisogni e delle risorse delle persone in difficoltà, l'accompagnamento sociale alla fruizione dei servizi, il monitoraggio e il collegamento con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio.

Nel mese di dicembre 2020, in virtù di una coprogettazione messa in atto tra il Municipio e un Ente del Terzo Settore e la messa a disposizione di uno spazio di proprietà comunale all'interno del mercato Sabotino, è stata inaugurata Casa Sabotino – Casa di accoglienza h 15 finalizzata a percorsi di inclusione sociale in favore di donne e persone LGBTQ supportati da una équipe multidisciplinare dedicata. Il progetto della Casa Sabotino avrà anche una valenza sociale significativa in quanto contrasta la desertificazione degli spazi pubblici investendo in essi per trasformarli in beni fruibili e socialmente rilevanti. Punteremo quindi ad estendere tale progetto e a renderlo in modello che ha come effetto diretto quello di far intraprendere un percorso di ricostruzione dell'identità della persona e la conseguente uscita dalla condizione di senza fissa dimora.

Sempre in relazione ai processi di aiuto a favore di persone senza fissa dimora, prive di reti familiari di supporto e portatrici di bisogni complessi, il Municipio intende intraprendere un lavoro interistituzionale che coinvolga le altre istituzioni pubbliche, i servizi territoriali, il Terzo Settore e il mondo del Volontariato Sociale.

POLITICHE EDUCATIVE

Più cultura nelle scuole e scuole aperte alla comunità: sono questi gli assi portanti dell'azione che questa Amministrazione, in continuità con la precedente, intende portare avanti. In particolare si intende proseguire nel proficuo lavoro di costruzione della *Rete delle scuole del territorio*, avviata dalla Conferenza Municipio-Rete delle Scuole, per continuare a condividere problematiche comuni, soluzioni, progetti, bandi, risorse, programmi e spazi. L'attività della Conferenza è di fondamentale importanza per il recupero e il ritorno di tutti i bambini, a scuola il cui numero risulta purtroppo ridotto a causa del periodo pandemico che si sta vivendo. In questo nuovo mandato si punta a consolidare e intensificare il Programma Scuole Aperte e Partecipate per integrare, ampliare e potenziare l'offerta formativa che possa proiettare i bambini verso il loro futuro ma senza dimenticare il loro passato, le loro radici, la loro identità. Per avere cittadini responsabili e consapevoli, è necessario iniziare dall'infanzia la conoscenza della città in cui vivono, per averne rispetto e cura e per ricreare una connessione consapevole con il territorio dei bambini e delle loro famiglie. Per ricostruire questa connessione andrà il sostegno del Primo Municipio, affinché ciò che è pubblico possa realmente essere a disposizione di tutti.

Si intende quindi realizzare progetti socio-culturali di ampio respiro dove i bambini di ogni età possano acquisire e intensificare dalla conoscenza della lingua inglese, all'utilizzo consapevole dei social media, ai temi di educazione civica e di genere nonché alla conoscenza della propria città, cominciando dalla scoperta del proprio quartiere. L'intenzione è di realizzare il programma "*Roma al centro*" e creare dei laboratori di studi romani all'interno delle scuole per la conoscenza globale di Roma, la cultura e le tradizioni romane compreso il romanesco con rappresentazioni teatrali che riscoprano luoghi culturali del Primo Municipio. Per quanto concerne il tema delle biblioteche scolastiche e comunali si intende promuovere la *Rete delle biblioteche comunali* e la loro connessione con le scuole, soprattutto con gli istituti superiori del territorio, per contenere la grave carenza di lettura che si riscontra proprio in quella fascia (nelle scuole superiori le biblioteche scolastiche non funzionano a causa della carenza della figura del bibliotecario e delle norme didattiche per l'accesso alle biblioteche da parte degli studenti).

In linea con la precedente Amministrazione si porterà avanti il lavoro avviato con l'istituzione della Conferenza municipio – Scuole dell'Infanzia e Nidi Comunali per promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione e condivisione dei servizi educativi, dei progetti e delle buone pratiche utili ad ampliare l'offerta formativa delle scuole del I Municipio. L'ambizione continua ad essere quella di riuscire ad accogliere tutti i bambini dalla nascita fino all'età della scuola dell'obbligo nelle strutture scolastiche del I Municipio in base alla risposta dell'analisi demografica e della capienza delle scuole.

Si vuole pertanto incentivare l'istituzione delle sezioni ponte e dei Poli nido-infanzia per poter quindi garantire un passaggio graduale e preferenziale per i bambini 0-6 anni.

Per potare avanti questo sistema scolastico sempre più inclusivo e democratico, si vuole continuare il dialogo con le associazioni dei genitori incentivando la stipula dei patti di collaborazione con il Primo Municipio per le attività da svolgersi durante gli anni scolastici e per aiutare famiglie e ragazzi nelle fasi di passaggio tra i cicli scolastici.

Sempre nell'ottica di apertura si vuole sviluppare sia il Regolamento Istitutivo del Consiglio Municipale delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi per porci in ascolto e accogliere le loro istanze, sia il programma dell'alternanza scuola lavoro proponendoci come partner nei progetti delle scuole secondarie superiori e suggerendo attività da fare non solo all'interno del Primo Municipio ma anche presso le strutture scolastiche di nostra competenza.

POLITICHE CULTURALI

Fare cultura facendo rete. Per questo l'intenzione primaria di questa Giunta, riguardo le politiche culturali, è quella di rilanciare le istituzioni culturali di competenza creando opportunità di co-progettazione tra territorio e realtà imprenditoriali nazionali e internazionali mediante l'uso degli strumenti legislativi dell'Art Bonus e della Sponsor Art, ma anche attraverso raccolte fondi per un coinvolgimento dal basso. Roma ha bisogno di solidi rapporti di partenariato tra pubblico e privato e il Primo Municipio vuole costruire ponti in tal senso.

Intendiamo incentivare la nascita degli spazi ibridi culturali superando la dimensione tradizionale di istituzione culturale fine a se stesso per porlo in dialogo con linguaggi diversi. I musei, i teatri e i diversi istituti culturali devono diventare spazi di aggregazione con orari di visita diversificati per permettere delle visite anche serali e al di fuori dell'orario di lavoro, con una maggiore connessione internet, con strutture di ristoro qualificate per ricrearsi. Ma soprattutto vogliamo che possano essere fruiti da ogni tipologia di pubblico e pertanto l'impegno è rivolto ad arricchire l'offerta educativa anche kids and family friendly.

Per realizzare questo il nostro impegno è rivolto per prima cosa a portare a compimento la regolarizzazione delle concessioni degli spazi culturali alle associazioni.

Intendiamo anche porci in ascolto e collaborare con gli oratori del Primo Municipio, che rappresentano spazi di lotta alla povertà educativa, lavorando con essi ad un'offerta sia culturale, sia sportiva e giocata sulle esperienze. È intenzione di questa Amministrazione, inoltre, sfruttare meglio e di più i progetti di intergenerazionalità, creando reti di più livelli tra famiglie, Enti del terzo settore e dei servizi alla persona.

Per supportare tutto questo si ha l'intenzione di creare una solida strategia di marketing per conferire una narrazione complessiva della città, superando la disomogeneità della distribuzione dei visitatori e dei turisti tra un quartiere e l'altro. Questo significa che vogliamo superare e creare un dialogo tra realtà civiche e statali presenti nel Municipio e lavorare in sinergia per costruire una rete

unica per il turismo e per i cittadini, comprendendo che l'unione fa la differenza e non crea concorrenza. Si ritiene inoltre necessaria l'organizzazione di tavoli di lavoro sullo scambio di pratica tra i Municipi, per riconnettere il centro con le periferie ma anche con soggetti nazionali e internazionali.

È poi intenzione di questa Giunta promuovere e incentivare progetti di arte contemporanea e lavorare con gli *street e urban art*, rilanciando e uniformando l'offerta culturale nel Primo Municipio, con il più ampio coinvolgimento dei cittadini, seguendo un vero e proprio piano di rigenerazione artistica. Incentivare la *street artist* e l'arte contemporanea in modo da attrarre i giovani artisti a scegliere Roma come sede di lavoro.

Investire nella digitalizzazione di tutto il patrimonio del Primo Municipio, in collaborazione con gli altri Municipi, in modo da riuscire in futuro ad avere un monumento digitale di tutta la bellezza della nostra città ognuno sul proprio smartphone/tablet. L'intenzione è quella di servirsi anche della più moderna tecnologia per rendere accessibili siti e musei a tutti anche diversamente abili. Intendiamo procedere a costituire accordi di partenariato pubblico/privato anche con il coinvolgimento dei grandi marchi della produzione di tecnologia affinché siano parte della rigenerazione culturale di questa città a partire dal Primo Municipio.

L'Amministrazione municipale intende, inoltre, adoperarsi per ripristinare e incentivare la valorizzazione delle feste tradizionali come il *Carnevale romano tradizionale*, la *Festa della Befana*, la *festa de Noantri a Trastevere*, l'*Ottobrata monticana*, la *Nevicata di Santa Maria Maggiore*. In questo percorso sarà importa coinvolgere le Associazioni, anche per "adottare" la rievocazione storica di luoghi romani e crearne un calendario annuale del Municipio.

L'intento è quello di realizzare con le Associazioni di quartiere un Piano straordinario per creare un'attività culturale diffusa che riqualifichi il quartiere stesso e determini azioni di decoro e anche di "arredo" urbano. Con le associazioni culturali e le guide riconosciute intendiamo creare una piattaforma dove poter mettere a sistema e in rete i luoghi da visitare, il tipo di percorso che s'intende fare (per bambini, per disabili, per anziani, per ragazzi) e la lingua che si richiede.

Con la stessa modalità si vuole, inoltre, in accordo con le proprietà, mettere in rete e ad aprire le porte dei tanti palazzi nobiliari presenti nel Primo Municipio, per permettere a tutti di poter accedere e comprendere la bellezza che ci circonda. Vogliamo quindi proseguire i progetti virtuosi e di successo come l'*Open Box* che ha visto artisti contemporanei di pregio esporre all'Aventino, il *Bibliobar* nei Giardini Portoghesi e le Piazze Romane dal centro alle periferie con opere di artisti contemporanei esposte in centro e poi collocate in modo permanente in luoghi scelti nelle periferie.

È intenzione di questa Amministrazione, infine, porre tutta l'attenzione necessaria all'area Archeologica centrale, un buco aperto e irrisolto, riprendendo lo studio della "Commissione Volpe" e aggiornandolo anche alla luce dei lavori conseguenti alla realizzazione della fermata Metro di piazza Venezia. Un progetto che prevede il riuso di villa Silvestri Rivaldi e che vede già la collaborazione di MiC (Ministero della Cultura) e Regione Lazio, e in cui il Municipio non può evidentemente mancare. Si intende, inoltre, valorizzare e dare un futuro ai diversi edifici

abbandonati presenti nel Primo Municipio. Anche sull'esempio di altre esperienze, come la *FAM, Fabbrica delle arti e dei mestieri*, nella sede della ex Zecca a via Principe Amedeo, che aprirà nella primavera 2023. Un progetto realizzato in co-progettazione con le associazioni e che non è solo museo ma laboratori artigiani, spazi espositivi, punti ristoro e molto altro.

GIUBILEO 2025

L'evento del Giubileo 2025 costituirà una occasione fondamentale per dimostrare la capacità di gestire la città e di accogliere un flusso enorme di visitatori e l'area del Primo Municipio è senz'altro quella strategicamente centrale. Nel suo territorio, infatti, è inclusa la Città del Vaticano, meta irrinunciabile per tutti coloro che visiteranno Roma in quell'occasione, ma vi sono anche alcune delle più importanti Basiliche e Chiese, nonché una concentrazione enorme di musei, monumenti, aree archeologiche, istituzioni culturali che costituiranno senza dubbio motivo di attrazione. Sarà, dunque, fondamentale il raccordo con le strutture comunali centrali e con gli altri Municipi interessati, in modo da permettere che tutte le iniziative e le problematiche vengano affrontate con criteri condivisi e in una visione complessiva che tenga conto del coinvolgimento della città tutta. In vista del Giubileo si dovrà sviluppare un programma articolato su due piani diversi e correlati: la preparazione all'evento e la gestione dell'evento, come di seguito esplicitato.

Fase di preparazione

- *Interventi di funzionalità e decoro*

La città è oggi tragicamente impreparata ad accogliere un flusso così consistente e concentrato di turisti, soprattutto dal punto di vista della mobilità, dei servizi in generale e del decoro.

Sarà quindi necessario intervenire con un programma che abbia tempistiche definite e scadenze precise nei vari settori, per far sì che la città disponga per il 2025 di un rodato e stabile sistema che permetta la gestione dell'eccezionale atteso flusso turistico. Fondamentale sarà il compito del Municipio nell'evidenziare criticità e possibili correttivi, avvalendosi della partecipazione attiva dei cittadini grazie ad un sistema di ascolto da avviare in tempi brevi.

- *Sistema di accoglienza*

Per poter accogliere e indirizzare il flusso turistico si provvederà a dotare la città di appositi itinerari, tematici e/o topografici, che permettano di distribuirlo nel territorio, evitando eccessive concentrazioni in luoghi iconici e valorizzando il patrimonio diffuso del quale è ricca la città, con suggerimenti di percorsi di scoperta e che leghino la visita al patrimonio culturale con particolarità enogastronomiche o con curiosità legate alla storia locale.

Gli itinerari potranno avvalersi di apposite app ma anche di depliant da distribuire ai tour operator e di segnaletica fissa in loco (paline).

PNRR

I Fondi del PNRR costituiscono per il paese un'opportunità eccezionale e la città di Roma, oltre a poter usufruire delle linee di finanziamento comuni, dispone di un "pacchetto" specifico, CAPUT MUNDI, articolato su più progetti, molti dei quali, soprattutto in ambito di patrimonio culturale, interessano siti nel Primo Municipio e che pertanto dovranno essere gestiti in collaborazione.

Ci si riferisce, in particolare, ai progetti delle Mura Aureliane, dell'ex Mattatoio (una situazione di degrado e sottoutilizzo sospesa da decenni), di Colle Oppio, di Villa Sciarra, del Giardino degli Aranci, di Monte Mario e dei Casali Strozzi, di Villa Mattei Celimontana, dell'area del Celio.

A questi progetti che dispongono già di finanziamenti dedicati, si possono aggiungere altri alla luce dei prossimi bandi in via di emanazione da parte degli organi centrali, sia nei settori del decoro, del verde, delle strutture socio-educative, ai quali sarà possibile partecipare.

Nel PNRR è ben delineato il ruolo delle amministrazioni territoriali, che possono essere titolari di specifiche progettualità (beneficiari e attuatori) e della loro concreta realizzazione, ad esempio per asili nidi, scuole materne, edilizia scolastica, progetti di rigenerazione urbana, interventi per il sociale, in collaborazione con le Amministrazioni Centrali.

Ruolo strategico del Municipio sarà quello di essere raccordo tra amministrazioni centrali e cittadini, definendo progetti ed obiettivi con la partecipazione attiva di associazioni e soggetti che esprimono le esigenze del territorio. Il Primo Municipio, come peraltro previsto, sarà quindi "Antenna" che raccoglie le esigenze del territorio. Il PNRR prevede inoltre che le amministrazioni territoriali debbano partecipare alla definizione di interventi in materia di turismo, e in questo il ruolo del Municipio sarà centrale in particolare rispetto alla scadenza del Giubileo.

TURISMO E GRANDI EVENTI

Gli interventi nel settore saranno strettamente correlati al Giubileo ed al PNRR, mirati a definire politiche di turismo sostenibile. Il nostro Municipio, che assomma i maggiori attrattori turistici cittadini, dovrà operare per evitare che il territorio sia caratterizzato, come già diceva alla fine degli anni 70 l'allora Sindaco Giulio Carlo Argan, da luoghi devastati dal "passaggio di mandrie di bisonti" ad altri "deserti come le sabbie del Sahara".

Pertanto dovranno essere studiati e proposti itinerari che portino alla scoperta dei luoghi meno conosciuti del nostro territorio. Tanto per dare un'idea delle possibilità, si possono prevedere percorsi focalizzati sui musei cosiddetti "minori", gli ateliers di artisti, luoghi di eccellenze gastronomiche, giardini storici, chiese e conventi, punti panoramici, architetture contemporanee d'eccellenza, ecc. In tale progetto dovranno essere coinvolti gli operatori turistici, le associazioni sia di categoria che di cittadini, le istituzioni culturali che potranno fornire utili indicazioni.

SPORT

Sulle politiche dello Sport il Primo Municipio si propone un massimo impegno per diffondere e sponsorizzare a più livelli la pratica sportiva tra i cittadini, evidenziandone sia la valenza educativa che sociale e di prevenzione. A tal proposito sarà importante proseguire nell'incentivo di iniziative promosse dai cittadini, Associazioni, o altri soggetti promotori, finalizzate a diffondere e praticare ogni tipologia di sport. L'intenzione è di ripristinare la *Conferenza scuole e società sportive* per garantire la piena funzionalità e l'impegno della totalità delle ore in cui sono disponibili le palestre delle scuole. È inoltre ipotizzabile lavorare per destinare gli introiti provenienti dagli affitti degli spazi sportivi alla manutenzione degli stessi.

Sarà poi importante programmare e realizzare, anche in collaborazione con soggetti pubblici, CONI, scuole di ogni ordine e grado, Enti privati, iniziative e manifestazioni per la promozione della pratica sportiva di base.

Accanto alle tradizionali strutture sportive, come quelle dei Centri Sportivi Municipali, il Primo Municipio vuole farsi promotore di una pratica sportiva in spazi verdi e aperti al pubblico come i parchi e le ville, giardini e luoghi di prossimità, da costruire con le associazioni. Lo sport all'aperto non solo incentiva un maggiore benessere psichico, ma consente di mantenere alto il livello di cura e di decoro dello spazio inteso come palestra a cielo aperto. Si pensi al parco di Castel Sant'Angelo.

In questo senso è essenziale, oltre che riqualificare, dotare questi spazi all'aperto di attrezzatura specifica, sul modello dello spazio così adibito in altre zone verdi della città. Gli attrezzi potranno essere prenotati dai singoli con una semplice app da scaricare.

Il Primo Municipio è agli ultimi posti nella Capitale per presenza di impianti sportivi, per questo motivo sarà fondamentale lavorare su un apposito piano, di concerto con il Campidoglio.

Per ogni iniziativa sportiva, o grande evento sarà fortemente promosso e incoraggiato il partenariato pubblico privato, in un'ottica di sostegno reciproco e attenzione ai beni comuni di cui lo sport è elemento cardine.

POLITICHE GIOVANILI

La generazione nella fascia d'età tra i 16 e i 25 anni ha bisogno di usufruire degli spazi che la città dispone per creare alternative culturali, sportive e anche ricreative per tutte le ragazze e i ragazzi del Municipio. In quest'ottica è importante incentivare la realizzazione di **playground** per lo sport all'aperto. Un esempio per tutti potrebbe essere lo skate park di Colle Oppio, potenzialmente virtuoso ma che a oggi giace in condizioni di degrado e abbandono, e la creazione di centri giovani.

Sarà poi importante promuovere il recupero degli spazi abbandonati o non sfruttati – a seguito di una accurata mappatura - in cui generare centri di aggregazione giovanile, affinché ve ne possa essere almeno uno in ogni rione. La risposta per le politiche giovanili del Municipio sarà anche questa: creare i luoghi del futuro, spazi ibridi e di rigenerazione.

È intenzione di questa Amministrazione lavorare affinché nel Primo Municipio possa nascere il primo *Hub*: uno spazio collaborativo, condiviso, fluido, di aggregazione. Uno spazio che possa raggruppare

al suo interno diverse identità, senza separazioni o limiti, ma al contrario favorevole a contaminazioni che portino alla nascita di nuove realtà, prodotti e idee, forme di espressione.

In quest'ottica sarà fondamentale il tema dell'economia circolare, del riuso di quegli edifici abbandonati, svuotati o sottoutilizzati, a cui serve dare nuova vita ed energia, per cui la loro trasformazione crea impatti positivi a fini sociali e culturali. Anche sull'esempio di numerose *best practice* presenti in Italia.

Insomma, il concetto di ibrido trova perfettamente spazio nel nuovo mondo delle *smartcities* le città del futuro, che saranno organizzate in reti sociali, caratterizzate dalla partecipazione attiva e dal confronto tra gli individui. 9Per fare tutto questo sarà fondamentale sfruttare al massimo la partecipazione del Municipio ai Bandi Europei e ai fondi previsti dal PNRR.

Adolescenti

La questione degli adolescenti è un tema storicamente complesso per la città di Roma, dove non di rado, questa fascia di popolazione giovanile non ha trovato molto spazio. La pandemia ha messo a dura prova i ragazzi, che vivono il periodo più complicato della loro crescita. Si tratta dei futuri cittadini di Roma e necessitano di una attenzione e misure urgenti affinché possano sentirsi protagonisti e al centro della attenzione della società. Esempio è la difficile convivenza tra bambini e adolescenti in molti giardini. Se da una parte si possono citare le esperienze positive dei Centri Anziani e dei più grandi, con un apposito "Centro Giovani (18-35)" all'interno del Primo Municipio, sembra non esserci, però, molto spazio per la socialità degli adolescenti.

Per questo, il progetto "Adolescenti al Centro" rappresenterebbe una importante risposta. Una attenzione particolare a questa categoria, adottando una strategia volta alla ricerca di una serie di attività e progetti, su tutto la creazione di spazi dedicati a loro dove potersi incontrare e socializzare, visto che la pandemia li ha reciprocamente allontanati, e dalla società, come già avevano e fanno i giochi da console e l'uso desocializzante degli Smartphone. In questo senso è necessario creare e potenziare spazi all'aperto gratuiti di fitness e sport anche alternativo. Su questo aspetto la Giunta municipale si impegnerà particolarmente, per rendere il Primo Municipio un luogo in cui crescere e maturare confrontandosi, vivendo il territorio e socializzando.

LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito dei lavori pubblici e dell'edilizia scolastica molti interventi sono stati portati a termine, e molti sono ancora da concludere, sia per quanto riguarda la progettazione che l'esecuzione. Certamente il Municipio ha come prospettiva quella di portare a termine questi interventi e sviluppare nuove opportunità di riqualificazione, messa in sicurezza, adeguamento normativo di qualità architettonica adeguata alla bellezza e alla storia del nostro territorio.

Al fine di promuovere la qualità che il cuore di Roma, sito UNESCO, merita, è stato utilizzato lo strumento del concorso di progettazione per interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana. In particolare è stato già sperimentato per il sub ambito Paolo Caselli e in corso per il Giardino dell'Angelo Mai e il complesso della scuola Leopardi. Un approccio che questa Amministrazione si propone di utilizzare ulteriormente, insieme alla sempre più stretta collaborazione con le Università e gli ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri.

Nell'ambito della rigenerazione urbana e della riqualificazione di beni del Patrimonio verrà, poi, avviata una riflessione sul riutilizzo di spazi delle ex caserme, e altri edifici e locali che allo stato risultano abbandonati. Una riflessione che verrà sviluppata assieme agli uffici competenti di Roma Capitale.

Va citata, infine, l'esperienza positiva di questi anni di iniziative dedicate alla cura del bene pubblico da parte di privati e cittadini attraverso progetti che hanno ottenuto il riconoscimento del pubblico interesse. Si tratta di progetti legati dapprima al bando denominato "Roma sei mia" e poi dalla Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 23/2019, per quanto riguarda di riqualificazione di strade, marciapiedi, ecc. Questa Amministrazione proseguirà ed amplierà questa azione condivisa di cura del territorio che ha permesso di valorizzazione molte zone del Municipio con il supporto dei suoi residenti.

Edilizia scolastica

Sono di competenza del Municipio gli edifici scolastici delle scuole comunali, Nidi e Infanzia, e degli Istituti Comprensivi, quindi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Nel Primo Municipio vi sono tipologie molto differenti di edifici: alcuni sono edifici storici e vincolati, e nella precedente Consiliatura, su indicazione del Consiglio del Municipio, sono stati avviati programmati e interventi di notevole importanza per il risanamento e la messa in sicurezza sia delle strutture che degli spazi aperti di loro pertinenza. Data la condivisione di parecchi edifici scolastici con le scuole secondarie di secondo grado è necessario creare una sempre più stretta collaborazione con la Città Metropolitana che ne ha la competenza.

Altrettanto significativo il tema della progettazione partecipata, che vede le comunità scolastiche, i loro bisogni e le loro idee, al centro delle scelte dell'Amministrazione. L'esperienza già avviata in molte scuole tra cui "La Scala", "Regina Margherita", "Regina Elena", "Di Donato", dovrà essere ulteriormente sviluppata con l'ausilio di appositi gruppi di lavoro designati dalle scuole.

Sullo stesso versante si colloca la valorizzazione di tutte le iniziative di cittadinanza attiva volte al miglioramento e alla quotidiana cura delle strutture scolastiche come beni comuni: l'edificio in sé può diventare allora non solo il luogo della didattica ma l'oggetto di un progetto didattico, e la sua manutenzione uno strumento per un concreto percorso di educazione civica che coinvolge adulti e bambini. Nei prossimi anni questa Amministrazione vuole proseguire questo percorso, per rendere il proprio patrimonio scolastico sempre più sicuro e sempre più bello.

Tra gli interventi di messa in sicurezza già realizzati citiamo l'eliminazione dell'amianto presente negli edifici e l'avviamento della progettazione e realizzazione sia dei sistemi di prevenzione e spegnimento incendi sia dell'adeguamento antisismico.

Tra gli interventi che certamente dovranno essere portati a termine e seguiti con particolare attenzione ci sono:

1) gli ultimi lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativo del plesso IV Novembre per il quale è in fase di gara anche l'appalto del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (S.I.M.U.) U.O. Impianti Tecnologici per l'impianto termico;

2) l'appalto già in fase di gara per il restauro, l'adeguamento sismico e messa a norma della ex cappella e giardino del plesso "Angelo Mai", diretto a completare l'intervento di riqualificazione del complesso ad uso scolastico avviato dal Dip. SIMU;

3) il restauro e adeguamento del padiglione B del plesso Badini (il padiglione A è stato completato e riconsegnato alla scuola);

4) l'intervento di demolizione e ricostruzione dei padiglioni delle aule del nido S. Gregorio al Celio (l'edificio servizi e laboratori è stato completato e restituito alla scuola);

5) l'intervento di miglioramento sismico, messa in sicurezza e adeguamento antincendio per il plesso "Vittorino da Feltre".

Sarà poi importante lavorare a una grande opportunità: potersi avvalere di un sistema di monitoraggio satellitare della stabilità degli edifici (a partire da edifici campione di cui il primo dovrebbe essere l'I.C. via delle Carine) in collaborazione con l'università di Roma Tor Vergata e consorzio ReLUIIS (Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale) e Roma Tre.

È in corso anche un appalto per la riconfigurazione delle aree ludiche e l'inserimento di nuovi giochi negli spazi esterni di (giardini e cortili), che sarà possibile, eventualmente, estendere a completamento di tutte le scuole del territorio.

Sono stati e saranno resi sempre più importanti i "poli 0-6" già presenti nel nostro territorio (ve ne sono sei già strutturati) facilitando la possibilità di comunicazione tra gli spazi 0-3 e 3-6 (Decreto legislativo 65 del 2017, legge regionale 5 agosto 2020, n. 7.).

Sarà comunque necessario proseguire con il massimo impegno nella riqualificazione e adeguamento normativo, oltre che all'efficientamento energetico degli edifici scolastici, al fine di poter cogliere tutte le opportunità di finanziamento che si prospetteranno, attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi regionali, statali, europei e disponibili per le scuole descritti nel PNRR.

Nel contempo, il processo avviato per la realizzazione della "carta d'identità" di ogni edificio scolastico dovrà essere completato integrandolo nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.), allo scopo di avere a disposizione una fotografia dettagliata e continuamente aggiornata di ciascun edificio e delle relative necessità in termini di manutenzione, accessibilità e sicurezza, uscendo definitivamente dalla logica dell'emergenza e sviluppando la collaborazione in atto con gli uffici preposti della Città Metropolitana, della Regione e del Governo, oltre che con i Vigili del Fuoco e con le Soprintendenze.

Quanto alla piccola manutenzione, spesso determinante per la vita quotidiana nelle scuole, in un'ottica di sussidiarietà e valorizzazione dell'autonomia degli istituti comprensivi, è confermata l'assegnazione dei fondi per la minuta manutenzione, che ogni scuola dovrà gestire in modo condiviso e rendicontare con trasparenza. Questi principi devono presiedere anche all'impiego delle altre risorse di volta in volta rese disponibili da altri contributi ricevuti da enti pubblici e privati.

Come sperimentato per il restauro delle facciate del plesso "Cadlolo", inoltre, si potrebbe estendere e valorizzare l'opportunità di partecipazione pubblico-privato attraverso lo strumento del Project

Financing. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, già con il precedente Consiglio Municipale si è proceduto all'indicazione in base alle segnalazioni delle scuole ad elenchi di interventi da ritenere prioritari.

Sono state quindi affrontate e risolte molte delle maggiori criticità manutentive, non solo con risorse proprie ma sollecitando e indirizzando gli interventi delle altre amministrazioni interessate.

Lavori Pubblici

Al fine di attuare una programmazione degli interventi di manutenzione della rete stradale di competenza si è provveduto a affidare nove incarichi relativi ai nove lotti in cui è stato suddiviso il territorio municipale sulla base degli studi di fattibilità che saranno disponibili a breve. Sarà possibile così finanziare e appaltare nel corso del triennio di bilancio le opere di manutenzione straordinaria necessarie per l'intero territorio municipale.

È inoltre avviato un progetto di rilievo georeferenziato, di tutto ciò che compare sulle strade municipali, a partire dai tombini fino alla segnaletica, che permetterà di costruire in seguito un database di oggetti che potranno essere aggiornati al fine di avere costantemente il quadro completo della situazione in tutto il territorio. Si procederà, in modo analogo alla programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle scuole, in modo da coprire tutte le strade di competenza municipale a rotazione, fatte salve le emergenze.

Dovrà essere anche rafforzata l'attività di programmazione e coordinamento settimanale di tutti i lavori delle Società di pubblici servizi (Italgas, Acea), per ridurre i disagi alla circolazione veicolare e pedonale e ottimizzare le risorse, oltre che ad un'azione di vigilanza sul territorio per garantire lavori eseguiti a regola d'arte.

Per la manutenzione straordinaria sono già finanziati e in appalto per la progettazione esterna dove previsto:

- 1) l'intervento di riqualificazione urbana dell'ambito "*Paolo Caselli*" frutto del concorso pubblico nazionale di progettazione bandito dal Primo Municipio in collaborazione con l'assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma e all'Ordine degli architetti di Roma;
- 2) rifacimento di varie strade e marciapiedi nel rione Esquilino, compresa la riqualificazione di piazza S. Croce in Gerusalemme, in cui sarà rifatti il manto stradale e i marciapiedi;
- 3) l'intervento di Piazza Vittorio con il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi (ed eventuali arredi compatibili con la piazza);
- 4) l'intervento di consolidamento del muro di Trinità dei Monti per cui è finalmente arrivata l'autorizzazione sismica e quindi si possono far partire i lavori;
- 5) sono già in bilancio e quindi si può procedere con la gara d'appalto per i lavori del Campo sportivo del Liceo Virgilio e per la realizzazione del Giardino pubblico sopra il parcheggio interrato di Via Giulia/Largo Perosi, mentre è già appaltato il lavoro di intonacatura del muro di cinta del Giardino;

6) sarà bandita la gara per la progettazione preliminare della Casa della Cultura e dello Spettacolo in vicolo degli Amatriciani;

7) verrà completato il rifacimento di via Puglie, un progetto realizzato dal Municipio e dal Dipartimento di Architettura e Progetto (Sapienza Università di Roma) presentato alla Biennale dello Spazio Pubblico 2019, con l'appalto dei del secondo lotto.

Per quanto riguarda i lavori di adeguamento normativo dei mercati su sede propria che impropria (i lavori del mercato di via Baccina sono conclusi), quindi restano da seguire:

1) il mercato dell'Unità per il quale sono finiti i lavori per il lotto finanziato e quindi va finanziato il resto;

2) i lavori del mercato Esquilino e del mercato Vittoria di via Sabotino sono da completare;

3) per i mercati su sede impropria di Campo de' fiori, via Cesare Balbo, piazza S.Cosimato e di via Tito Speri il progetto di fattibilità e la progettazione preliminare sono pronti e vanno inseriti in bilancio le voci per la progettazione definitiva ed esecutiva e per i lavori.

In applicazione del principio di legalità, il Municipio svolgerà azioni di controllo sull'osservanza della normativa riguardante la tutela della salute. Amianto, polveri sottili, inquinamento elettromagnetico, rappresentano i principali pericoli per la salute: il Primo Municipio ha già iniziato a farsi promotore dell'istituzione di tavoli tecnici finalizzati alla mappatura delle zone a rischio e alla definizione delle azioni per la soluzione dei problemi. Per quanto riguarda l'amianto negli edifici scolastici il risultato è stato raggiunto, sarà da portare avanti la mappatura delle stazioni radio base di telefonia, la qualità dell'aria, ecc.

AMBIENTE

Il Primo Municipio è un territorio ricco di aree verdi, che merita costante cura e particolare tutela. Per questo l'Amministrazione prevede di lavorare a una mappatura delle essenze arboree presenti, a una serie di azioni finalizzate alla tutela delle essenze e alla riduzione al minimo indispensabile degli espanti.

Sarà inoltre fondamentale lavorare all'incremento della presenza del verde urbano e del numero di essenze pro-capite, e comunque all'aumento del numero delle aree verdi a disposizione della cittadinanza e loro destinazione esclusiva, anche di quelle esistenti, ad utilizzi compatibili con la loro tutela, e comunque in assenza di consumi permanenti del suolo. In questo senso, tra i numerosi esempi presenti sul territorio Municipale, si possono citare in particolare le aree del parco di via Teulada e della Riserva di Monte Mario, dove qualsiasi progetto che preveda ulteriore cementificazione o ripermimetrazione verrà avversato con ogni strumento possibile da questa Amministrazione.

Riguardo il complesso tema dei rifiuti, invece, sarà fondamentale proseguire nel dialogo con AMA ai fini di una sempre più diffusa ed efficiente raccolta differenziata per le utenze domestiche e non domestiche. Sarà ulteriore impegno di questa Amministrazione, inoltre, promuovere iniziative di educazione e diffusione di buone pratiche in materia di economia circolare.

Una ulteriore attenzione sarà destinata al tema dell'inquinamento elettromagnetico e al controllo della qualità dell'aria, nel solco di un approccio più attento al tema dei cambiamenti climatici.

In quest'ottica si promuoverà, ove possibile, la promozione di strumenti di energia rinnovabile su immobili e manufatti di proprietà dell'Amministrazione municipale.

Aree verdi

Nella scorsa Consiliatura molte aree verdi che erano di competenza Comunale sono state acquisite dal Municipio in base alla Delibera della Giunta Capitolina 362/2015 già nel 2017, e molte altre se ne sono aggiunte fino ad ora. Questo perché vi è la convinzione che l'Ente di prossimità riesca con più puntualità ed efficacia a intervenire grazie a un diretto rapporto con i cittadini residenti, e che il coinvolgimento diretto di privati (associazioni di cittadini e imprenditori) nella cura di un bene comune, regolamentata alla Delibera di Giunta del Municipio n. 17/2018, rappresenti un valore per tutta la comunità.

Attualmente il patrimonio verde del Primo Municipio è costituito da aree verdi stradali e giardini, alcuni dei quali contengono aree ludiche per un totale complessivo di circa 42.345,00 mq.

Tra queste esperienze di condivisione sono state di grande successo si possono citare:

- 1) il Giardino "Pietro Lombardi" di via Sabotino/via Plava, curato dal Comitato Amici di Via Plava;
- 2) il Giardino del Cedro a vicolo del Cedro a Trastevere, curato dal Comitato Vivere Trastevere
- 3) il Giardino Pertica a Testaccio dove l'associazione Testaccio in testa ha contribuito con il dono di piante attraverso un bando della Regione;
- 4) il Giardino di Piazza Cairoli (vincolato), acquisito dopo il parere favorevole della Sovrintendenza Capitolina cui è seguito il restauro della fontana, e di cui l'Associazione Guglielmo Huffer si prende cura con progetti del verde e attività culturali.

Si potrebbero citare molte altre realtà sparse su tutto il territorio municipale e, in quest'ottica, vi è la convinzione che proprio partendo dalle buone pratiche della scorsa consiliatura si debba poi proseguire, d'intesa con il Campidoglio, nella presa in carico di altre aree verdi e incrementare la cogestione con le associazioni di cittadini.

Alcuni interventi andrebbero effettuati nel prossimo futuro, inoltre sono:

- 1) Una volta terminato il restauro della fontana di piazza Bainsizza prevedere una nuova riorganizzazione della piazza.
- 2) Nuova piazza Strozzi, con un progetto che superi le criticità più volte lamentate dalla cittadinanza.
- 3) Progetto per una area verde più decorosa attorno alla fermata della Metro Cipro (anche attraverso il progetto del PNRR che interesserà l'area).

Sarà, inoltre, impegno di questa Amministrazione, d'intesa con il Dipartimento Ambiente Comunale, stilare un piano di potature condiviso e intervenire per la sostituzione dei giochi nelle aree ludiche con nuovi giochi a impatto zero.

Vi è, infine, la volontà di procedere con il progetto "*Dona un albero*" che ha portato alla piantumazione di oltre cento alberi negli ultimi cinque anni. Questo intervento potrà anche essere svolto con la possibilità di vincolare parte del budget (5%) della manutenzione ordinaria delle aree verdi, dedicandolo alla piantumazione di nuove alberature.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Negli ultimi anni, di fronte ai sempre più evidenti e preoccupanti cambiamenti climatici, la prospettiva della transizione ecologica è diventata centrale. Non si tratta di un tema da aggiungere agli altri, si tratta invece di un'idea di società, di economia, di futuro.

Con il PNRR saranno promossi una serie di interventi, il ruolo di un'istituzione come la nostra è di essere parte attiva nel nostro territorio nell'implementare quegli interventi. In particolare, anche in sintonia con l'impegno della Regione Lazio, questa Amministrazione intende attivarsi attorno ad alcuni assi di intervento: energie rinnovabili, efficientamento energetico, mobilità sostenibile.

Sulla base di questi filoni c'è la volontà di fare del Primo Municipio un'esperienza territoriale in prima fila nella transizione ecologica.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Il tema ha una competenza fortemente dislocata a livello capitolino, tuttavia è importante affermare un ruolo attivo da parte del Municipio proprio in quanto ente di prossimità, soprattutto su un aspetto così importante nella vita delle persone e nella gestione di un territorio delicato come il centro storico.

L'indirizzo fondamentale è ridurre l'utilizzo dell'auto privata potenziando i mezzi pubblici anche con l'introduzione di corsie preferenziali, i bus elettrici, i servizi di sharing (dalle auto alle bici ai monopattini con nuove regole), i percorsi ciclo-pedonali, l'istituzione di isole ambientali e pedonali, le zone 30, il rafforzamento della ZTL.

È necessario intervenire in maniera più stringente di quanto si sia fatto sinora per limitare e regolamentare l'accesso dei bus turistici al centro storico, fonte di inquinamento e congestionamento insostenibile. Accanto a questi servono interventi più strutturali come il prolungamento della Metro C fino a Piazzale Clodio o, anche in vista del Giubileo, la realizzazione della tramvia Termini- Aurelio.

PATRIMONIO

Nell'ottica di consumo suolo zero, di soddisfare bisogni sociali fondamentali, di sostenere attività di carattere sociale, culturale o di avvio al mondo del lavoro, l'utilizzo del patrimonio pubblico rappresenta una leva fondamentale ancora troppo poco utilizzata. Il Primo municipio negli anni ha acquisito diversi immobili, altri sono in corso d'acquisizione, in particolare gli ex alloggi custodi di diversi istituti scolastici. Al tempo stesso va rilanciato con l'agenzia preposta l'utilizzo dei beni confiscati alle mafie.

L'impegno, a partire dai prossimi mesi, è di avviare d'intesa con Roma Capitale una ricognizione precisa del patrimonio a vario titolo pubblico così da poter programmare un piano di recupero e riqualificazione a vantaggio del territorio e della cittadinanza.

MEMORIA

Senza memoria non c'è futuro. Da questa convinzione nel 2006 il Comune di Roma ha istituito la *Casa della memoria* con l'intento di raccontare, far conoscere e condividere la memoria e la storia del Novecento e di Roma. Il Primo Municipio è luogo privilegiato di questa storia, per questo è tanto più necessario questo lavoro sulla memoria.

Lo si deve alla comunità ebraica, che ha vissuto la tragedia del rastrellamento del ghetto del 16 Ottobre del 1943, come lo si deve a chi si oppose all'avanzata delle truppe tedesche a Porta San Paolo.

Lo si deve a chi fu recluso e torturato a Via Tasso, ai tanti episodi di resistenza all'occupazione nazista e alla dittatura fascista.

Luoghi simbolo del Novecento a Roma e del nostro territorio. Ciò significa continuare nell'opera di informazione e sensibilizzazione su quel periodo drammatico, a partire dalle scuole, sostenendo tutte quelle realtà che questa memoria la fanno vivere ancora oggi.

In questo quadro di recupero della memoria, riprendere la Delibera municipale che in ricordo del 9 Febbraio del 1849, in cui fu proclamata la Repubblica Romana, propone a Roma Capitale di fare di questa giornata la data ufficiale da commemorare, rappresenta un impegno fondamentale per questa Amministrazione.

LAVORO

Pur non essendoci competenze dirette, il Municipio ha comunque intenzione di ritagliarsi un proprio ruolo nel sostegno di questo settore. Nella situazione creata dal covid si è fatto largo uso dello smart working da casa, una modalità che seppure in forma più limitata, non cesserà con la fine dell'epidemia.

Al tempo stesso è riconosciuto il fatto che non sempre è possibile e agevole operare da casa, perché spesso responsabile di aumento del carico di lavoro e di stress.

In questo senso appare significativo poter potenziare la rete dei coworking, stimolando esperienze innovative, come avvenuto con le "*Officine Municipali*", luoghi attrezzati, sicuri, e ben connessi.

Sarà possibile, in questo modo, recuperare e utilizzare a tal fine il patrimonio pubblico, in cui chi svolge attività da remoto ma non vuole o non può farlo da casa trovi l'occasione per svolgere la propria attività.

Così come insieme con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali si potranno favorire azioni per far incontrare domanda e offerta, nonché per promuovere politiche attive del lavoro. Infine, sarà impegno dell'Amministrazione adoperarsi nella creazione di concrete iniziative per tutelare i diritti fondamentali di chi lavora e per contrastare il lavoro nero all'interno del territorio, impegnandosi per un Municipio che lavora per una piena e buona occupazione.